



pc\_ma

Proposta di collaborazione per l'attuazione di interventi cura e valorizzazione dei beni comuni della città (mod. A)

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 10, del 2 marzo 2017, il/la sottoscritto/a:

Nome*	<b>Framcesco</b>
Cognome*	<b>Righetti</b>
Codice fiscale/Partita Iva*	<b>02092240239</b>
Denominazione dell'associazione*	<b>L'Albero cooperativa sociale Onlus</b>
Residente/Con sede in*	<b>Verona</b>
Via/Viale/Piazza*	<b>via Pirandello</b>
Numero civico*	<b>35</b>
Cap*	<b>37138</b>
Provincia*	<b>VR</b>
Recapito telefonico*	<b>0458205820</b>
Email*	<b>direzione@coopalbero.it</b>
Sito web	<b>www.coopalbero.it</b>

in qualità di soggetto\*  **proponente e referente per i seguenti e ulteriori co-proponenti**


Nome/Denominazione **Co-proponente Energie Sociali Coop. Sociale Onlus Co-proponente CSV Centro Servizi Volontariato**

presenta una proposta di collaborazione per l'attuazione di interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni della città', come di seguito illustrata:

Ambito/i di intervento (indicare uno o più)\*  **Attività sociali**  
 **Partecipazione e aggregazione**  
 **Educazione alla cittadinanza ed alla legalità**  
 **Opere di manutenzione del patrimonio pubblico comunale (arredo urbano, verde pubblico, viabilità, edifici, strutture, altro)**

Descrizione illustrativa dell'intervento e sue motivazioni\* **Ci sto? Affare fatica!? intende recuperare il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno, in particolare di quello manuale. Il progetto intende stimolare minori e adolescenti a valorizzare al meglio il tempo estivo, un tempo critico, spesso vuoto di esperienze e perciò di significato ? soprattutto per le generazioni di pre-adolescenti e adolescenti ? attraverso attività concrete di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni, affiancati e accompagnati dalla comunità adulta locale afferente l'area territoriale di Verona. Il Progetto sarà realizzato anche nei Comuni di Villafranca, San Giovanni Lupatoto, Cerea e**

**Legnago.**

Obiettivi*	<b>Il progetto ha i seguenti obiettivi generali: 1.la dimensione intergenerazionale; 2.il valore della fatica; 3.un investimento educativo sul tempo estivo; 4.la dimensione del gruppo; 5.la cura e la tutela dei beni comuni.</b>
Utenti/destinatari*	<b>Il progetto prevede la costituzione di gruppi composti ciascuno da una decina di adolescenti veronesi dai 14 ai 19 anni. Ciascun gruppo avrà un giovane volontario (tutor) e alcuni volontari adulti (handymen) che svolgeranno l'attività di volontariato insieme ai ragazzi/e nel contesto e secondo la mansione assegnata. Le attività assegnate ai vari gruppi saranno individuate nella rete dei soggetti coinvolti.</b>
Risorse umane, strumentali ed economiche necessarie alla realizzazione dell'intervento, con indicazione di voci di spesa e di introito, oggetto poi di rendicontazione periodica (semestrale/annuale)*	<b>Saranno distribuiti Buoni Fatica per un valore di ? 46.600,00 a fronte di circa 80 squadre di ragazzi coinvolti. il progetto avrà un costo complessivo di ? 20.017,00 per l'accompagnamento settimanale delle squadre. Leroua Marlen parteciperà con fornire materiale necessario per il lavoro a costo di fabbrica.</b>
Sostenibilità nel tempo dei risultati dell'intervento (loro replicabilità)*	<b>Negli anni successivi alla chiusura del biennio, la sostenibilità del progetto ricalibrato sulla base dei bisogni dei territori coinvolti sarà garantita da: - donazioni di enti ed esercizi per i Buoni Fatica - materiale fornito da imprese del settore - ricerca fondi attraverso donazioni o fondazioni ricercando bandi ad hoc che si facciano carico del costo del personale coinvolto per la realizzazione del progetto e la governace del sistema</b>
Tempi e modalità di realizzazione dell'intervento*	<b>da marzo 2019 a febbraio 2021</b>
Eventuale indicazione di:	<input checked="" type="checkbox"/> <b>a) professionalità coinvolte</b>
	<b>educatori per la gestione del sistema del progetto Ci Sto Affare Fatica</b>
Eventuale indicazione di:	<input checked="" type="checkbox"/> <b>b) fonti di finanziamento</b>
	<b>da bando di Fondazione Cariverona "Valore Territori Azioni di sistema per la valorizzazione dei territori?"</b>
Eventuale indicazione di:	<input checked="" type="checkbox"/> <b>tavole grafiche (in allegato)</b>
Allegato	 Ci_sto_DRAFT.pdf (436 KB)

Qualora la presente proposta di collaborazione trovi avvio, l'intervento di cura e valorizzazione verrà disciplinato con un patto di sussidiarietà, ai sensi dell'art. 14 del *Regolamento* di cui sopra, integralmente richiamato.

In tal caso, il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione sulla proposta di collaborazione presentata, attraverso la pagina web istituzionale e gli altri mezzi a tal fine previsti, ivi incluso l'invio della proposta alle Circoscrizioni interessate.

Conseguentemente verrà previsto un tempo congruo di pubblicazione della proposta al fine di acquisire le osservazioni di tutti i cittadini interessati ed ogni contributo od apporto utile a far emergere gli interessi coinvolti, nonché gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta medesima.

Nel caso vi siano più proposte di collaborazione riguardanti lo stesso bene comune, tra esse non integrabili, la scelta della proposta da sottoscrivere verrà effettuata attraverso procedure di tipo partecipativo.

Le dichiarazioni di cui al presente modulo sono rese in sostituzione di certificazioni e atti di notorietà, in consapevolezza delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76, D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.

Si dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali riportata al seguente link **[https://moduli.comune.verona.it/rwe2/user\\_console\\_privacy.jsp](https://moduli.comune.verona.it/rwe2/user_console_privacy.jsp)**

Documento di identità\*



Copia CI Righetti Francesco\_coop L'Albero.pdf (157 KB)

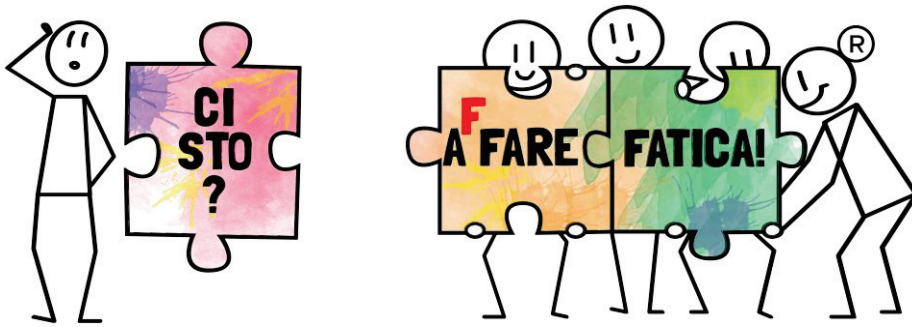
Statuto associazione proponente



statuto.pdf (152 KB)

Per ogni informazione sulla presente proposta e' possibile contattare la Direzione Affari Generali ai numeri: 045/8077287-8077232 e/o scrivere all'indirizzo mail: [sussidiarieta@comune.verona.it](mailto:sussidiarieta@comune.verona.it).

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Verona o dei soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui agli artt. 13, 28 e 29 del *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva*.



*La fatica non è mai sprecata:  
soffri ma sogni  
Pietro Mennea*

## **Premessa**

Fino agli anni '60 e forse '70, vedere ragazzi/e (quando non addirittura bambini/e) lavorare in attività produttive retribuite costituiva assoluta normalità. Oggi i ragazzi e ragazze stanno rinviando sempre più l'approccio con il lavoro e, in particolare, con il lavoro fisico e la fatica.

*Oggi la situazione nei paesi occidentali e industrializzati è completamente cambiata e non perché il livello di benessere complessivo della famiglie sia migliorato, ma principalmente perché sono cambiate le rappresentazioni sociali e le culture che gli adulti hanno dell'infanzia. Una conseguenza dei profondi cambiamenti produttivi e demografici che hanno investito le società occidentali negli ultimi decenni, della radicale riformulazione delle relazioni di genere tra uomini e donne, dei nuovi modi di fare e di essere famiglia, del peso e del valore attribuito all'avere figli in questi mutati contesti sociali e familiari. Se dovessi definire una delle principali caratteristiche che contraddistinguono la condizione dei bambini e dei ragazzi nelle nostre società non avrei dubbi nell'affermare che questa è segnata da un obbligo perentorio e da un divieto assoluto: l'obbligo della scolarizzazione, almeno fino all'età adulta e il divieto sempre più in là nella fase del corso di vita a qualsiasi forma di lavoro regolamentato per la produzione di reddito individuale e familiare. Come se le due cose non potessero convivere e contribuire alla formazione della propria biografia individuale e sociale arricchendola di nuove esperienze e opportunità.*

*Oggi, in Italia, un adolescente che voglia lavorare anche solo nei mesi estivi liberi dal lavoro scolastico, incontra difficoltà sempre più insormontabili e possibilità sempre più confinate nel lavoro irregolare e sommerso. Come se i motivi, pur diversi, di queste sue aspettative non fossero legittimi, come se il lavoro per il mercato potesse contaminare una fase del corso di vita innocente e immacolata. Come se questa esperienza portasse inesorabilmente verso l'abbandono del percorso scolastico<sup>1</sup>.*

“Ci sto? Affare fatica!” intende recuperare il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno, in particolare di quello manuale. Il progetto intende stimolare minori e adolescenti a valorizzare al meglio il tempo estivo, un tempo critico, spesso vuoto di esperienze e perciò di significato – soprattutto per le generazioni di pre-adolescenti e adolescenti – attraverso attività concrete di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni, affiancati e accompagnati dalla comunità adulta locale afferente l'area territoriale suddetta.

Il progetto ha i seguenti obiettivi generali:

1. **la dimensione intergenerazionale;**
2. **il valore della fatica;**
3. **un investimento educativo sul tempo estivo;**
4. **la dimensione del gruppo;**
5. **la cura e la tutela dei beni comuni.**

Per ciascun obiettivo generale, vi sono alcuni meta-obiettivi specifici.

Con la **dimensione intergenerazionale**, s'intende:

- investire sulla formazione degli adulti coinvolti dal progetto, fornendo loro alcune competenze nella relazione con gli adolescenti e condividendo con loro l'obiettivo prettamente educativo del progetto;
- individuare le attività di impegno secondo il criterio inderogabile di una presenza adulta stabile al fianco dei ragazzi coinvolti;
- creare un intreccio tra competenze creative giovanili (soprattutto in ambiente digitale) e abilità tradizionali artigianali da “maestri d'arte” (gli *handyman* del progetto).

<sup>1</sup> **Il lavoro come scelta** - *Quello che non potrebbero fare i bambini e i ragazzi del Nord e del Sud del Mondo*, di Valerio Belotti

Per quanto riguarda il **valore della fatica**, s'intende:

- facilitare il processo con il quale alla fatica profusa si possa associare un congruo riconoscimento;
- governare una procedura di erogazione del "buono" che rispetti l'impegno e la fatica di tutti i ragazzi coinvolti;
- individuare con le comunità adulte del territorio un'attività prettamente manuale e che richieda l'acquisizione di alcune – anche piccole – competenze;
- accompagnare la fatica dei ragazzi, dando loro tempi organizzativi chiari e chiedendo il rispetto degli orari d'arrivo e della pause durante la mattinata d'impegno.

Investire sul **tempo estivo** significa:

- aprire un canale di collaborazione stabile con gli istituti superiori fin dalla primavera, per sensibilizzare i giovani, i docenti e le famiglie rispetto a questa possibilità;
- informare i Servizi del territorio per programmare e progettare interventi *ad hoc* con i giovani in percorsi di vita più difficili, spesso resi più critici dal "vuoto" estivo;
- convogliare le energie progettuali delle amministrazioni locali, rivolte alla fascia d'età di pre-adolescenti e adolescenti, in un grande contenitore collettivo dove ciascun Comune possa attivare le proprie risorse di comunità.

La **dimensione gruppale**, invece, permette di rispondere ai seguenti meta-obiettivi:

- allestire contesti educativi dove al centro siano le relazioni tra pari, affiancate da giovani e adulti significativi;
- organizzare attività importanti, che possano restituire alle ragazze e ragazzi il riconoscimento della comunità (se i gruppi fossero di 3 persone, o coppie, o addirittura singoli questo non sarebbe possibile);
- formare le giovani generazioni al lavoro in *team*, con ruoli, funzioni, responsabilità differenti ma con riconoscimenti e gratificazioni collettive;
- accompagnare il gruppo con due tipologie di figure adulte: un *tutor*, giovane e con competenze animative riconosciute; un *handyman*, o "maestro d'arte", adulto, che condivide gli obiettivi del progetto e portatore di competenze tecniche specifiche, da trasmettere ai giovani ( falegnameria, pittura edile, manutenzione del verde, ecc.).

La **cura dei beni comuni**, infine, significa:

- educare le giovani generazioni a un processo virtuoso di custodia del proprio territorio, fornendo loro l'occasione di sentirsi responsabili;
- coinvolgere la comunità adulta non soltanto come mero "strumento educativo", ma come reale beneficiaria dell'intervento dei ragazzi, per il lavoro svolto e per averli coinvolti nella cura del loro territorio;
- accompagnare le amministrazioni locali in un processo di parziale restituzione ai cittadini di alcune responsabilità nella manutenzione di luoghi e strutture locali;
- stimolare le persone a sentirsi portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità che possono essere messe a disposizione della comunità per contribuire a migliorarla;
- avvicinare le giovani generazioni al patrimonio culturale e artistico locale, in una logica di cura, custodia e – laddove possibile – ripristino al fianco della comunità adulta.

Il progetto prevede la costituzione di gruppi composti ciascuno da una decina di adolescenti dai 14 ai 19 anni. Ciascun gruppo avrà un giovane volontario (*tutor*) e alcuni volontari adulti (*handymen*) che svolgeranno l'attività di volontariato insieme ai ragazzi/e nel contesto e secondo la mansione assegnata. Le attività assegnate ai vari gruppi saranno individuate nella rete dei soggetti coinvolti. I gruppi realizzeranno le attività alla mattina dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì, e svolgeranno attività rivolte alla cura dei beni comuni. Il territorio sarà chiamato a sostenere ed accompagnare i gruppi di ragazzi/e, in modi diversi. Un ruolo chiave sarà affidato agli *handymen*, o "maestri d'arte", adulti "tuttofare" capaci di trasmettere piccole competenze tecniche/artigianali ai ragazzi e di guidare il gruppo insieme ai *tutor*. I gruppi lavoreranno per pacchetti settimanali dal lunedì di giugno dopo la fine della scuola a fine luglio. Per tutti i partecipanti sono previsti dei buoni "fatica" del valore di € 50,00 riguardanti gli ambiti principali della quotidianità (spese alimentari, abbigliamento, libri scolastici, sport e tempo libero). Anche ai *tutor* verrà riconosciuto un "buono fatica", del valore di € 100,00.

## “Ci sto? Affare fatica!” per il bando “Valore Territori” di Fondazione Cariverona

Il progetto verrà presentato all'interno del bando di Fondazione Cariverona “Valore Territori – Azioni di sistema per la valorizzazione dei territori”, che vuole promuovere progetti innovativi capaci di valorizzare il territorio con un approccio orientato alla sostenibilità, all'intersectorialità e alla capacità di creare reti, collaborazioni e valore (sociale, culturale, economico, ecc.) su larga scala e con ricadute sui territori.

In questa cornice, “Ci sto? Affare fatica!” prenderà avvio da **una rete consolidata di Cooperative Sociali che condividono visione e impegno nei territori in cui operano**: capofila sarà Adelante nel comprensorio di Bassano del Grappa (20 comuni), con Radicà per l'alto vicentino (Breganze, Sarcedo e Lugo), Energie Sociali, Aretè e L'Albero per il veronese (Verona, San Giovanni Lupatoto, San Martino, Villafranca, Bussolengo, Legnago e Cerea), CSV Marche per il territorio di Ancona.

I partner avranno il compito di attivare, fin dalle prime battute del progetto, **un'ampia rete di soggetti del terzo settore e soggetti pubblici** (Amministrazioni Comunali, Istituti Comprensivi e Istituti Superiori), afferenti ai territori delle province di **Vicenza, Verona e Ancona**, e coinvolgere poi nella fase operativa **le comunità locali** (commercianti, piccole e medie imprese, realtà civiche e associative di volontariato, cittadini). In una concreta “prospettiva di comunità”, le Cooperative partner coordineranno e accompagneranno *dietro le quinte* la realizzazione di un progetto che vedrà **in assoluto primo piano** i giovani e le loro comunità di riferimento.

Il contributo richiesto potrà avviare e consolidare l'iniziativa nei prossimi due anni (**estate 2019 ed estate 2020**), permettere il raggiungimento di un cospicuo numero di beneficiari diretti (**dai 3.000 ai 5.000 adolescenti**) e indiretti (**dalle 500 alle 1000 realtà ospitanti**), definire la **sostenibilità** del progetto nei singoli territori, e porre le basi per poter sperimentare e adattare il modello “Ci sto? Affare fatica!” in altre province e regioni.

“Ci sto? Affare fatica!” può diventare un contenitore estivo prezioso ed efficace di coinvolgimento attivo delle comunità locali nella cura dei beni comuni e nella formazione delle giovani generazioni: per questo, verrà realizzato un Convegno finale che darà sostanza socio-culturale all'iniziativa e getterà le premesse per la sua diffusione in altri territori.



[info@cistoaffarefatica.it](mailto:info@cistoaffarefatica.it) / [www.cistoaffarefatica.it](http://www.cistoaffarefatica.it)

capofila *Adelante Onlus Soc. Coop. Soc.*

Marco Lo Giudice 320 2397374 [mlogiudice@adelanteonlus.it](mailto:mlogiudice@adelanteonlus.it)

Riccardo Nardelli 328 4914039 [ricercaesviluppo.adelante@progettozatteraBlu.it](mailto:ricercaesviluppo.adelante@progettozatteraBlu.it)